

PER POTERLA COMBATTERE

Conoscere la corruzione

di **Sabino Cassese**

Parlamo tanto di corruzione, ma ne sappiamo poco. Ne sono incerti i confini: c'è chi ne parla riferendosi a specifici reati, chi a un complesso di reati, chi anche a prassi e condotte che vanno al di là del diritto penale. Ne è incerta la misura, perché solitamente ci si fida di percezioni (influenzate dalla larga pubblicità), non della esperienza diretta, e neppure del tasso di denunce o di condanne. Questo è un altro sintomo di debolezza dell'Autorità chiamata a controllare i fenomeni corruttivi, che non si è finora preoccupata di conoscere il fenomeno, di misurarne, di valutarlo in maniera diretta e indiretta, coltivando invece una cultura del sospetto che sta finendo per bloccare amministrazioni già rallentate da procedure labirintiche.

In questo deserto di conoscenze, è grande merito di Marco D'Alberti, uno dei maggiori studiosi europei di diritto amministrativo, d'aver chiamato a raccolta sociologi, economisti, giudici, avvocati, amministratori pubblici, studiosi di diritto per valutare i più diversi aspetti del fenomeno sfuggente della corruzione.

Il libro si apre con un saggio del curatore, programmaticamente intitolato «I due nemici da combattere: i corrotti e il degrado istituzionale», seguito da un'analisi degli sviluppi normativi del

presidente dell'Autorità anticorruzione (questi conclude che il «cantiere Anac» per la sua definitiva stabilità «avrà ancora bisogno di tanto altro tempo»), prosegue con uno studio sociologico sulle cause della corruzione, individuate specialmente nella dissoluzione o disgregazione dei gruppi sociali, con uno studio economico sui metodi di misurazione della corruzione (indicatori soggettivi, fondati sulla percezione o sull'esperienza diretta, indicatori della qualità della "governance" istituzionale, indicatori fondati sulla correlazione tra corruzione e crescita economica), con il contributo dei penalisti sulle linee di confine tra i diversi reati e sulle sanzioni per le persone giuridiche oltre che per quelle fisiche, e si conclude con cinque studi sulla prevenzione. Il primo di questi è dedicato ai rimedi contro i conflitti di interessi come strumento per la tutela della fiducia nelle istituzioni e del buon funzionamento dell'economia e conclude osservando che il quadro normativo è sufficientemente completo, ma le prassi amministrative e imprenditoriali seguono con difficoltà. Il secondo riguarda i controlli come strumento per prevenire la corruzione e finisce osservando che la massa dei controlli è imponente, ma poco efficace. Il terzo riguarda la trasparenza e valuta la riforma del 2016, giungendo alla conclusione che è meglio assicurare la trasparenza sulla base di dati empirici relativi ai costi connessi agli obblighi informativi e alla efficacia

della diverse opzioni, che fare della trasparenza un "totem" da osservare "al buio". Il quarto riguarda la semplificazione e suggerisce che anticorruzione e semplificazione siano coordinate. L'ultimo riguarda la difficile materia dei contratti pubblici, la fuga dalle gare e la riduzione degli appalti, e conclude puntando il dito sui punti deboli della disciplina dei contratti approvata nel 2016.

Che cosa insegna un libro come questo, che finalmente cerca di analizzare il fenomeno della corruzione da tanti diversi punti di vista? Le lezioni sono tre. La prima è che conosciamo ancora poco il fenomeno: sta spesso nelle prime pagine dei quotidiani, ma mancano misurazioni affidabili. La seconda è che si è affidato il compito di curare il male a un'autorità sovraccarica di altri compiti e in conflitto potenziale con altre autorità (dalle procure alla Corte dei conti). La terza è che per prevenire la corruzione si è complicata la vita quotidiana delle amministrazioni, spesso con misure sproporzionate rispetto all'obiettivo e in contraddizione con uno dei primi principi della lotta alla corruzione, quello della semplificazione, perché è nella tortuosità delle procedure che fiorisce la corruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Combattere la corruzione,
a cura di **Marco D'Alberti,**
Rubbettino, Soveria Mannelli,
pagg. 260, € 18

